

## Valutazione

Secondo le nuove Indicazioni per il Curricolo (settembre 2007) la Valutazione e l'Autovalutazione d'Istituto assumono una preminente funzione formativa, di accompagnamento nel processo di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. La valutazione degli alunni è di competenza dei docenti, avviene in relazione ai risultati formativi raggiunti dagli alunni.

### Valutazione dell'attività didattica

La valutazione dell'efficacia dell'attività didattica viene effettuata al termine dell'anno scolastico dal Collegio dei Docenti, sulla base dei risultati ottenuti nelle prove di verifica svolte in tutte le scuole dell'Istituto.

La valutazione delle attività progettuali d'Istituto viene compiuta dal Collegio dei Docenti (in base ai dati elaborati dalla commissione POF) con riferimento agli indicatori o agli standard minimi stabiliti per ciascun Progetto.

### Valutazione dell'apprendimento

#### Scuola dell'Infanzia

A gennaio, gli insegnanti procedono nella valutazione dell'inserimento, dell'autonomia, dell'autocontrollo, del rapporto con gli adulti e con i compagni.

A giugno, valutano le competenze individualmente conquistate e il livello di maturazione.

Modalità: Osservazioni, stesura di profili due volte l'anno (Gennaio e Giugno), stesura di griglie di competenze alla fine di ogni U.D.A. e alla fine dei progetti

#### Scuola Primaria

##### La valutazione tiene conto dei seguenti aspetti:

- La condizione di partenza dell'alunno
- I progressi a livello di maturazione personale
- I progressi compiuti a livello di competenze

Le valutazioni vengono formulate due volte l'anno attraverso il documento di valutazione.

La comunicazione con le famiglie avviene mediante colloqui individuali bimestrali e colloqui individuali in coincidenza della consegna dei documenti di valutazione.

#### Scuola Secondaria di Primo Grado

I progressi compiuti dagli alunni a livello di competenze e di maturazione personale sono sistematicamente verificati utilizzando, sia prove oggettive, sia prove di tipo tradizionale. Vengono presi, come riferimento della valutazione, gli obiettivi opportunamente declinati e concordati prima nei Dipartimenti Disciplinari, poi nel Collegio dei Docenti. Fatta salva la specificità delle singole discipline, la valutazione è ispirata ai seguenti principi:

- Tiene conto delle condizioni di partenza dell'alunno valutato
- deve dare prevalenza all'acquisizione di metodi, di abilità e di competenze, piuttosto che al possesso mnemonico di nozioni.

Essendo un momento significativo del processo di formazione, la valutazione permette all'alunno di vedere con chiarezza in che modo procede la sua crescita, non solo in rapporto alle abilità sviluppate nei vari ambiti disciplinari o alle conoscenze acquisite, ma anche in rapporto al suo comportamento, ai modi di relazionarsi con gli altri, al potenziamento o alla diminuzione del suo impegno.

La valutazione è quindi sempre individualizzata, diagnostica, sommativa e formativa.

Nella classe terza della scuola media essa ha anche carattere marcatamente orientativo, perché, favorendo l'emergere di capacità, attitudini, competenze, permette quella progressiva consapevolezza degli aspetti della propria personalità, importanti ai fini della "scelta".

La valutazione del lavoro scolastico è diversa a seconda che sia effettuata durante o alla fine del processo educativo, e quindi è suddivisa in:

**Valutazione diagnostica:** si attua attraverso i colloqui iniziali e le prove di ingresso, si propone di accertare il livello culturale degli alunni in relazione al possesso di conoscenze, capacità e competenze ed è utilizzata dal Consiglio di Classe- interclasse per stendere la programmazione didattico- disciplinare annuale.

**Valutazione formativa:** fornisce indicazioni sullo svolgimento del processo educativo, interessa brevi tratti di percorso, si occupa di un limitato numero di obiettivi, registra il livello di progresso degli studenti e consente di organizzare strategie di recupero in itinere. Attraverso la valutazione formativa i docenti possono valutare l'efficacia della loro azione didattica in relazione alle metodologie, alle strategie educative ed agli strumenti logico formativi adottati. La valutazione formativa concorre pertanto anche alla valutazione del processo di insegnamento-apprendimento.

**Valutazione sommativa:** valuta l'esito del processo di apprendimento per formulare un giudizio sull'allievo che tenga conto del risultato di tutte le attività che hanno contribuito allo svolgimento delle attività didattiche.

## **DOCUMENTI DI VALUTAZIONE**

### **Scheda di valutazione quadrimestrale** (scheda ministeriale)

L'anno scolastico è suddiviso in due quadrimestri; allo scadere di ogni quadrimestre, le famiglie saranno informate sull'andamento scolastico degli alunni, tramite una scheda di valutazione illustrante i livelli di preparazione raggiunti e l'atteggiamento tenuto nei confronti della scuola.

### **Scheda di valutazione bimestrale**

A metà di ogni quadrimestre sarà consegnata alle famiglie degli alunni di Scuola secondaria di primo grado un pagellino informativo relativo ai seguenti elementi di valutazione: frequenza, comportamento, partecipazione, impegno, metodo di studio

## **VERIFICHE**

La verifica degli apprendimenti degli alunni viene effettuata per tutte le discipline presenti nel curriculum di studio, purché le diverse tipologie di prova e la loro frequenza siano coerenti con il P.O.F. e con gli obiettivi esplicitati dal docente nel Piano di lavoro e assunti dal Consiglio di classe, di interclasse, nel documento di programmazione, e le valutazioni vengano ricondotte, indipendentemente dalla tipologia della verifica, alla tabella di corrispondenza tra gli indicatori di valutazione degli obiettivi cognitivi e i voti espressi in decimi deliberata dal Collegio dei docenti (da inserire) (DECRETO LEGGE 137 ART.3)

### **Numero di verifiche**

Ogni dipartimento disciplinare stabilirà il numero di verifiche necessario per accertare il grado di raggiungimento degli obiettivi prestabiliti; tali verifiche comunque non dovranno essere meno di una al primo quadrimestre e due al secondo quadrimestre.

### **Strumenti di verifica**

Le prove che costituiranno le verifiche potranno essere:

strutturate (es. domande con risposte a scelta multipla, completamento di testi ad elementi mancanti, questionari di comprensione, quesiti a corrispondenze),

semistrutturate (es. questionari a risposte aperte o questionari con assegnazione di parametri nelle risposte, riassunti),

non strutturate.

es. tema o relazione, esercitazione pratica di laboratorio, interrogazione orale.

## **Elementi che concorrono alla valutazione finale (SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO)**

**La formulazione dei giudizi l'assegnazione dei voti nella primaria e dei soli voti nella scuola secondaria di primo grado** in ciascuna materia si esprimono con una **classificazione in decimi da 4 a 10**.

I Consigli di Classe verificano che le prestazioni degli alunni siano adeguate ai livelli minimi disciplinari indispensabili per la frequenza della classe successiva, fissati in fase di programmazione dell'attività didattica.

La valutazione finale e quadrimestrale di ogni singola disciplina **non può essere espressa con mezzi voti** e certifica il raggiungimento degli obiettivi cognitivi disciplinari, i progressi raggiunti e l'acquisizione dei metodi specifici della disciplina. Nell'ambito dell'arrotondamento per la valutazione può altresì far riferimento a considerazioni più generali relative alla partecipazione, all'impegno, all'acquisizione di un metodo di studio e lavoro come stabilito nella stesura della programmazione del Consiglio di Classe.

Il **voto in comportamento** in base ad un giudizio complessivo espresso dal consiglio di classe che tiene conto delle **motivazioni** allo studio dell'allievo e del suo **comportamento** scolastico; motivazione e comportamento vengono giudicati secondo i seguenti indicatori : autocontrollo, capacità di relazionarsi tra pari ed adulti, interesse, impegno, frequenza, partecipazione, attenzione, rispetto di persone e cose.

Il voto in comportamento dovrà tener conto del punto di partenza dell'alunno, dei traguardi educativi via via raggiunti (anche minimi).

Il **giudizio e il voto sono collegiali**, nel senso che vengono assunti dall'intero Consiglio di classe, e non solo dal docente della disciplina interessata. Il voto finale non costituisce dunque un atto univoco e discrezionale del singolo docente ma è il risultato di una procedura collegiale nel corso della quale il Consiglio di classe assume le proposte dei docenti in un quadro unitario in cui si delinea un vero e proprio giudizio di merito sulla diligenza e sul grado di profitto raggiunto dall'alunno. Il voto di profitto relativo alle singole situazioni viene assegnato tenendo conto dei seguenti elementi : progresso dell'alunno rispetto alla situazione di partenza; progresso dell'alunno riferito agli standard minimi irrinunciabili per accedere alla classe successiva; progresso dell'alunno riferito all'andamento di tutta la classe.